



L'Avvisatore

15 febbraio 2018

marittimo

EUROPEO ONDAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



Lavoratori marittimi, avviata la trattativa sindacale per il rinnovo del contratto nazionale scaduto il 31 dicembre

Porti, Comitati di gestione senza sindaci

L'esclusione, a partire dal 24 febbraio, è prevista dal decreto "correttivo" alla legge di riforma delle Authority

Porto di Palermo

Operatori sui banchi a lezione di security



Enzo Bruno a pag. 7

Sebastiano D'Agostino

Pubblicato il decreto "correttivo porti" integrativo alla legge di riforma che nel 2016 ha istituito le Autorità di Sistema portuale. Tra le maggiori novità c'è la previsione che non possono essere nominati quali componenti dei Comitati di gestione delle authority "coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico anche di livello regionale e locale o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratori di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico". Quelli in carica decadranno il 24 febbraio, data di entrata in vigore del nuovo provvedimento.

a pagina 2



I dati di Assologistica: il fatturato delle 93 mila aziende supera 77 miliardi di euro

La logistica italiana viaggia con il vento in poppa ma sconta i ritardi di burocrazia e infrastrutture

Michelangelo Milazzo

La logistica italiana sta vivendo una fase positiva "soprattutto un momento di importante trasformazione dovuto a più fattori (economici, politici, culturali, tecnologici) che messi assieme ci fanno essere ottimisti, anche come associazione, sul futuro del nostro settore". Anche se il settore risente ancora dei gap rappre-



sentati da burocrazia e carenze infrastrutturali. Lo ha sottolineato il presidente di Assologistica, Andrea Gentile, intervenendo a Milano al convegno di apertura di "Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry", promosso dall'associazione di categoria insieme ad Alsea e a The International Propeller Clubs. I dati parlano di 93 mila imprese del settore.

a pagina 3

Al posto di Vincenzo Melone, in pensione dopo 46 anni

Guardia Costiera, cambio al vertice Giovanni Pettorino nuovo comandante

Alessia Spataro

Cambio al vertice del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con l'ammiraglio ispettore Giovanni Pettorino che ha assunto il grado di ammiraglio ispettore capo subentrando nella carica all'ammiraglio ispettore capo Vincenzo Melone, che lascia il servizio attivo dopo 46 anni.

a pagina 3

Anita Confindustria plaude all'accordo tra i ministri Ue Brennero, no al caro-pedaggi

Giacomo D'Orsa

Incontro al vertice di Monaco di Baviera sul trasporto delle merci lungo l'asse del Brennero, Anita Confindustria "plaude alla lungimiranza del ministro dei Trasporti Delrio e di quello della Germania Hermann", che nella riunione "non hanno ceduto alle pressioni in tema di aumenti indiscriminati dei pedaggi".

a pagina 5

Gruppo Onorato Nuova nave cargo della Tirrenia in servizio a Catania

Michele D'Amico a pag. 5

Un progetto Feamp da 150 mila euro, pubblicato anche il bando per gli aiuti ai giovani Pesca, un laboratorio mobile contro gli sprechi

Antonio Di Giovanni

Lotta agli sprechi alimentari e sostegno finanziario ai giovani. Sono gli obiettivi di un progetto e di un bando promossi dal Dipartimento Pesca della Regione siciliana e finanziati con le risorse comunitarie del Fondo europeo per le attività marittime e la pesca (Feamp 2014/2020). Il progetto "Rigetti in mare e lotta alla

povertà alimentare" prevede la realizzazione di un laboratorio mobile attrezzato con cella frigorifera, impianto di potabilizzazione ed essiccatore in grado di trasformare sul posto il pescato privo di valore commerciale che altrimenti verrebbe rilasciato in mare. Pubblicato anche un bando per i finanziamenti ai pescatori under 40.



a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Gruppo Pietro Barbaro

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO
SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'amare

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autoveicoli, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autoveicoli e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Marittimi, avviata la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale che interessa circa 60 mila lavoratori del comparto Porti, fuori i sindaci dai Comitati di gestione

Entra in vigore il 24 febbraio il decreto "correttivo" alla legge di riforma che ha istituito le Autorità di Sistema

Sebastiano D'Agostino

No ai sindaci nel comitato di gestione delle Autorità di Sistema portuale. È la maggiore novità contenuta nel decreto legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017, il cosiddetto "correttivo porti" (disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169), il provvedimento con il quale è stata varata la riforma del sistema portuale italiano delineata dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. Il provvedimento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 febbraio scorso e entrerà in vigore il 24 febbraio.

Il decreto, la cui formulazione definitiva non presenta sostanziali variazioni rispetto alla versione approvata dal Consiglio dei Ministri nel dicembre 2017, interviene su diversi aspetti della materia oggetto della riforma portuale, a partire dalle procedure per la definizione e approvazione del piano regolatore di sistema portuale, che ogni Autorità di Sistema Portuale deve adottare e che si compone di un documento di pianificazione strategica di sistema e del piano regolatore portuale.

Nella norma viene poi chiarito che non possono essere nominati quali componenti dei Comitati di gestione delle autorità "coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico anche di livello regionale e locale o che sono titolari di incarichi am-



ministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico".

I componenti nominati nei Comitati che rivestono tali incarichi decadranno di diritto il 24 febbraio, data di entrata in vigore del decreto. Tra le novità introdotte, la possibilità per le autorità di utilizzare fino al 15% dei proventi delle tasse di imbarco e sbarco per finanziare piani operativi di intervento "finalizzati alla formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione" dei lavoratori portuali. E in tema di lavoro, i tre sindacati confederali hanno avviato la trattativa con Confindustria, Fedarlinea, Federimorchiatore e Assorimorchiatore per il

rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore marittimo che riguarda circa 60 mila lavoratori ed è scaduto il 31 dicembre scorso. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ribadiscono di aver puntato l'attenzione "sull'ipotesi di un contratto di prospettiva sul piano della professionalizzazione delle mansioni, della qualità del lavoro e della relativa stabilizzazione del rapporto di lavoro". Per le tre sigle sindacali, "ogni istituto per il quale chiediamo il miglioramento delle condizioni contrattuali ha una precisa collocazione in questo ambito. Dalle controparti datoriali abbiamo registrato un clima positivo e concordato un calendario di incontri, a partire dal 21 febbraio, sui principali argomenti

della piattaforma contrattuale unitaria". Anche la nuova associazione armatoriale AssArmatore ha comunicato di aver incontrato le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per il personale marittimo e di terra delle compagnie di navigazione. Il presidente, Stefano Messina, ha dichiarato che: "Abbiamo esposto alle controparti sindacali la nostra precisa volontà di pervenire alla definizione di una dinamica positiva di rapporti, ponendo le basi per un dialogo di reciproco rispetto dei ruoli, nell'interesse comune dei lavoratori del settore e della necessità cogente di assicurare al settore armatoriale una rotta privilegiata di ripresa".

Grandi Navi Veloci

Collegamenti con la Sicilia Al Mit progetti Marebonus

Grandi Navi Veloci (Gnv) ha presentato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) i suoi progetti legati al Marebonus, programma di incentivazione per operatori logistici, autotrasportatori e vettori marittimi nell'ambito delle Autostrade del Mare. La compagnia genovese - parte del gruppo Msc - ha sottoposto al ministero 40 iniziative mirate a potenziare la propria rete di collegamenti migliorando servizi di bordo, introducendo programmi di ottimizzazione delle tecnologie di bordo per l'ecosostenibilità ambientale e l'implementazione delle tecnologie IIS. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi della catena intermodale, incrementare la frequenza delle linee e aumentare la capacità commerciale sulle rotte da e per la Sicilia. Il progetto presentato da Gnv è ora al vaglio delle strutture ministeriali competenti, che ne valuteranno la possibilità di accesso al Marebonus, incentivo previsto per il triennio 2016-2018 allo scopo di sviluppare la modalità di trasporto combinata strada-mare.

Alla Mostra d'Oltremare anche associazioni siciliane

Nauticsud festeggia il suo rilancio con 200 aziende e oltre 800 barche

Marco Di Giovanni

Napoli non si sente inferiore a Genova come vetrina della nautica e rilancia con la 45ma edizione del Nauticsud, che intende confermare la ripresa del settore penalizzato da una politica fiscale persecutoria e dalla crisi economica dell'ultimo decennio. Nove giorni tutti sul mare da vivere (fino al 17 febbraio) al Nauticsud ospitato dalla Mostra d'Oltremare che organizza insieme all'Associazione Nautica Regionale Campana. Ed è grazie a quest'ultima e al suo dinamico e infaticabile presidente Genaro Amato che il progetto del Nauticsud è ormai una realtà di riferimento nell'offerta commerciale della nautica. Napoli ha richiamato oltre 200 aziende produttrici e distributrici, più di 800 le barche esposte negli oltre 50mila metri quadri dell'area fieristica che si snoda tra i padiglioni tradizionali, il padiglione Caboto e gli spazi esterni tra le due strutture (il Viale delle 28 fontane, progettato da Marcello Canino), nonché le imprese che offrono servizi alla filiera della nautica. Tante novità in questa edizione, dalle imbarcazioni yacht, gozzi, ai motori presentate in anteprima, ai motori innovativi. Torna a Nauticsud

l'Apreamare, premiata al salone di Dusseldorf con l'oscar della nautica per il suo Gozzo proclamato "European power boat of the year". E i cantieri Azimut, Aironmarine, Chris Craft, Salpa, Fiart, Rizzardi, Rioyacht. Per i gommoni anche Pirelli, Italiamarine e Sacks.

Fitto e interessante il programma di incontri e convegni tematici sulle novità nel mondo della nautica, tecniche e amministrative: un convegno a cura dell'ANRC, organizzato dal delegato Antonio Pane, dedicato al nuovo codice ed alla fiscalità del mare e uno dell'Ordine degli Commercialisti di Napoli, presieduto da Vincenzo Moreta, oltre ad azioni di integrazione ed interazione con la realtà operative sul territorio come quella messa in campo con il Comitato V zona della Federazione Italiana Vela, presieduta da Francesco Lo Schiavo.

In calendario anche workshop e lezioni master per universitari e scuole. Una novità la serata di gala al Teatro Mediterraneo durante la quale vengono assegnati i Nauticsud Award, a produttori (categorie innovazione tecnologica, progetto ecosostenibile e progetti giovanili) e ai Media.

Partnership con il Consorzio Sardegna Turismo e Servizi, tariffe agevolate per l'isola

Grimaldi Lines, primo tour di primavera

A Barcellona per le vacanze di Pasqua a bordo dell'ammiraglia Cruise Roma

Salvo Vaglia

Primo tour di primavera in Spagna e tariffe agevolate per la Sardegna. Sono le ultime novità varate da Grimaldi Lines.

La compagnia propone, in occasione della prossima Pasqua, un viaggio dal 31 marzo al 3 aprile, a bordo dell'ammiraglia Cruise Roma (nella foto) sulla tratta Civitavecchia-Barcellona e ritorno, con la formula dell'hotel on board. I prezzi partono da 210 euro a persona e includono: 3 pernottamenti a bordo della nave con sistemazione nella cabina di tipologia prescelta, 3 prime colazioni, 1 pranzo e 2 cene presso il self-service di bordo, pranzo di Pasqua presso il ristorante panoramico della nave, 1 escursione di mezza giornata a Barcellona prevista per lunedì 2 aprile con bus privato e guida in italiano, diritti fissi. E inoltre possibile scegliere di partire dalla Sardegna, dove l'ammiraglia di Grimaldi Lines effettua uno scalo. In questo caso la partenza è prevista la mattina di domenica 1 aprile con rientro martedì 3 aprile. I prezzi per il programma di Pasqua da Porto Torres a Barcellona partono da 175 euro a persona.



Infine, con Grimaldi Lines Tour Operator si può abbinare al trasferimento in nave un soggiorno nella metropoli catalana di diversa durata. Per quanto riguarda la Sardegna, invece, in arrivo un mare di tariffe agevolate grazie alla partnership tra Grimaldi Lines e il Consorzio Sardegna Turismo e Servizi, rinnovata anche per il 2018. Lei riduzioni sui collegamenti marittimi saranno applicate a tutti coloro che prenotano un soggiorno sull'isola presso le oltre 250 strutture ricettive aderenti al Consorzio STS, tra cui 140 hotel, 42 campeggi, 35 bed & breakfast, 20 case vacanze e 23 residence per un

totale che supera i 40.000 posti letto. Gli accordi prevedono il 15% di sconto per le partenze da gennaio a giugno e dal 16 settembre al 31 dicembre 2018 e il 10% di sconto per le partenze dal 1 luglio al 15 settembre 2018: l'offerta è valida sui collegamenti marittimi Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Porto Torres-Barcellona e viceversa ed è applicabile al passaggio marittimo, ai supplementi sistemazione e all'imbarco di auto o moto al seguito. Lo sconto dedicato è inoltre cumulabile con le promozioni Super Advanced Booking e Last minute 7 giorni.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it



Unità Logistica trasporto merci

Coordinamento territoriale merci
SICILIA

Via Roma, 19 - 90133 Palermo
Tel.091/6161731 - Fax 091/6171269

Il presidente di Assologistica, Andrea Gentile: "Il nostro Paese sconta ritardi in termini di infrastrutture e burocrazia"

Una fase positiva per la logistica italiana

Secondo il Politecnico di Milano il fatturato delle 93 mila aziende del settore supera i 77 miliardi di euro

Michelangelo Milazzo

La logistica italiana sta vivendo una fase positiva "soprattutto un momento di importante trasformazione dovuto a più fattori (economici, politici, culturali, tecnologici) che messi assieme ci fanno essere ottimisti, anche come associazione, sul futuro del nostro settore". Anche se il settore risente ancora dei gap rappresentati da burocrazia e carenze infrastrutturali. Lo ha sottolineato il presidente di Assologistica, Andrea Gentile, intervenendo a Milano al convegno di apertura di "Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry" (nella foto), promosso dall'associazione di categoria insieme ad Alsea e a The International Propeller Clubs. Secondo l'ultima ricerca dell'Osservatorio sulla Contract Logistics del Politecnico di Milano, con cui Assologistica collabora, il valore delle attività logistiche in Italia (commitment) è di 110,8 miliardi di euro (66,2 mld insourcing e 44,6 outsourcing) mentre il fatturato delle 93 mila aziende logistiche (fornitori) è di 77,5 miliardi di euro (44,6 mld outsourcing e 32,9 mld subappalto). Per Gentile l'effetto di tale trasformazione è un più forte impatto della logistica sull'economia, oltre che sull'opinione pubblica italiana, complici anche nuovi modi di vendere prodotti e servizi legati soprattutto al web, ma non solo.



Il presidente di Assologistica ha precisato che anche il mondo industriale ha compreso la strategicità del settore, prendendo lentamente, ma sempre più progressivamente le distanze dall'Ex works o Franco fabbrica. Una riprova di questo mutato clima è la creazione in seno a Confindustria di un Gruppo tecnico per la logistica, i trasporti e l'economia del mare. Gentile non ha tuttavia nascosto il fatto che restano ombre, legate ad esempio al numero di aziende, specie dell'auto-transporto, che non sono sopravvissute al recente periodo recessivo. "Per non tacere - ha aggiunto - dei ritardi che il

nostro Paese ancora sconta in termini di infrastrutture e di burocrazia. L'Italia - ha sottolineato - ha un gap che ci pone al 21° posto nell'indice logistico redatto dalla Banca Mondiale, mentre siamo ancora l'ottava economia del mondo e il secondo Paese manifatturiero in Europa. E ritardi anche di mentalità/consapevolezza, dove il "fare sistema", evitando "spezzettamenti" e "cattedrali nel deserto", deve invece diventare la maggiore priorità per tutti e a tutti i livelli". "Ora - ha proseguito il presidente di Assologistica - ci attende una sfida molto importante rappresentata da

quella che, da tempo, viene definita una rivoluzione, ovvero la digitalizzazione di funzioni e processi. E i cambiamenti o li si asseconda o si finisce come i dinosauri dell'era Cretacea. Tutti sappiamo che la modernizzazione del sistema logistico (a più livelli) è determinante per dare competitività al sistema manifatturiero e pure ad aree economicamente meno favorite, quali quelle del nostro Sud. Anche a livello politico - ha concluso Gentile - si sono intravisti dei "cambi di passo", che auspichiamo vengano mantenuti pure con la legislatura che uscirà dalla prossima tornata elettorale".

Master Assolombarda

Corso per responsabile delle questioni doganali

Il 2 marzo prossimo parte il master di 1200 ore per la qualifica di Responsabile delle questioni doganali organizzato da Assolombarda servizi e Assologistica Cultura e Formazione. Il corso risponde a quanto previsto dal nuovo Codice Doganale UE per le aziende certificate AEO (operatore economico autorizzato) o che intendano chiedere l'autorizzazione, soggetti cui il nuovo regolamento riconosce innumerevoli benefici e vantaggi. Il corso si struttura in 5 moduli (25 giornate) e si rivolge a tutte le aziende già certificate AEO o che intendano chiedere l'autorizzazione, le quali per essere conformi ai requisiti previsti dal nuovo Codice doganale Ue devono individuare al loro interno uno o più referenti che dovranno interfacciarsi con l'Agenzia delle Dogane. I profili aziendali interessati sono amministratori, responsabili della logistica, responsabili delle spedizioni, responsabili amministrativi, responsabili fiscali, responsabili qualità, responsabili o addetti alla supply chain e ogni altra figura alla quale conferire una qualifica di responsabilità.

Vincenzo Melone lascia il servizio attivo dopo 46 anni, la cerimonia alla presenza del ministro Delrio e dei capi di Stato Maggiore di Difesa e Marina

Alessia Spataro

Cambio al vertice del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, con l'ammiraglio ispettore Giovanni Pettorino (nella foto) che ha assunto il grado di ammiraglio ispettore capo subentrando nella carica all'ammiraglio ispettore capo Vincenzo Melone, che lascia il servizio attivo dopo 46 anni. Alla cerimonia di passaggio delle consegne hanno preso parte il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, e il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Valter Girardelli. "La parola "incontro" - ha sottolineato l'ammiraglio Melone nel suo intervento di commiato - rappresenta la sin-

Cambio al vertice delle Capitanerie di Porto L'ammiraglio Pettorino è il nuovo comandante

tesi, la cartina di tornasole di un periodo che trova qui il suo coronamento. Dall'aprirsi all'incontro con gli altri, istituzioni, società civile, operatori del settore e personale della Guardia Costiera - ha detto - sono nate le cose migliori, alla base dei risultati raggiunti in questo intenso periodo in cui ho avuto il privilegio e l'onore di guidare il Corpo". "È con grande e profonda ammirazione - ha affermato da parte sua l'ammiraglio Pettorino - che oggi ricevo il delicato incarico che il governo italiano ha

voluto affidarmi. Ringrazio pertanto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro della Difesa e i vertici militari che hanno voluto concedermi questo alto onore e il privilegio di servire il nostro Paese a capo di un Corpo, come quello delle Capitanerie di Porto, da oltre un secolo e mezzo al servizio di tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nei nostri mari e lungo le nostre coste". Sono quindi intervenuti il capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio Walter Girardelli, e il capo di



Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, che hanno sottolineato come la Guardia Costiera sia efficacemente inserita nel sistema Paese, sostanziando un binomio di colleganza e di approccio integrato alle attività tese al bene comune, nel segno della più versatile interoperabilità. La cerimonia si è conclusa con l'intervento del ministro Delrio che ha ricordato alcuni degli episodi più significativi dell'operato dell'ammiraglio Melone alla guida di un Corpo che si è distinto perché - ha evidenziato - "attento all'umanità, ma fermo nel rispetto della legalità nell'operare per il bene del mare". Nel congratularsi con l'ammiraglio Melone per i risultati raggiunti, il ministro ha augurato un "sincero auspicio di buon vento" all'ammiraglio Pettorino.

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services

ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER

La Dorsale Adriatica

La Dorsale Tirrenica

Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinarie

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 091 6121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com
e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. 091 481521

Anno 9 Numero 4 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

19 FEBBRAIO MSC LENA F. YE807R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 FEBBRAIO MSC LENA F. YE808R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 MARZO MSC LENA F. YE809R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 MARZO MSC ITALIA F. YE810R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

19 FEBBRAIO MSC LENA F. YE807R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 FEBBRAIO MSC LENA F. YE808R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 MARZO MSC LENA F. YE809R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 MARZO MSC ITALIA F. YE810R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

19 FEBBRAIO MSC LENA F. YE807R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 FEBBRAIO MSC LENA F. YE808R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 MARZO MSC LENA F. YE809R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 MARZO MSC ITALIA F. YE810R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

19 FEBBRAIO MSC LENA F. YE807R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 FEBBRAIO MSC LENA F. YE808R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 MARZO MSC LENA F. YE809R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 MARZO MSC ITALIA F. YE810R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

19 FEBBRAIO MSC LENA F. YE807R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 FEBBRAIO MSC LENA F. YE808R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 MARZO MSC LENA F. YE809R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 MARZO MSC ITALIA F. YE810R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

19 FEBBRAIO MSC LENA F. YE807R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 FEBBRAIO MSC LENA F. YE808R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 MARZO MSC LENA F. YE809R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 MARZO MSC ITALIA F. YE810R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

19 FEBBRAIO MSC LENA F. YE807R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

26 FEBBRAIO MSC LENA F. YE808R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 MARZO MSC LENA F. YE809R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

12 MARZO MSC ITALIA F. YE810R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRIMALDI VELOCI)

17 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

20 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

24 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

27 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

03 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

06 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

13 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

16 FEBBRAIO GRANDE BENELUX (GRIMALDI GROUP)

18 FEBBRAIO GRANDE SICILIA (GRIMALDI GROUP)

23 FEBBRAIO GRANDE SICILIA (GRIMALDI GROUP)

25 FEBBRAIO GRANDE SICILIA (GRIMALDI GROUP)

02 MARZO GRANDE SICILIA (GRIMALDI GROUP)

04 MARZO GRANDE SICILIA (GRIMALDI GROUP)

09 MARZO GRANDE SICILIA (GRIMALDI GROUP)

11 MARZO GRANDE SICILIA (GRIMALDI GROUP)

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
lunedì	Milazzo	06.30	21.00
martedì	Vulcano	08.30	23.00
mercoledì	Lipari	09.05	23.35
venerdì	Salina	11.30	00.50
	Lipari	12.35	01.55
	Vulcano	13.00	02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
lunedì	Vulcano	08.20	22.50
martedì	Lipari	08.55	23.25
mercoledì	Salina	10.00	00.30
venerdì	Lipari	12.25	01.45
	Vulcano	12.50	02.20
	Milazzo	14.50	04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
giovedì	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	10.10	00.50
	Panarea	11.30	16.20
	Ginostra	12.40	15.10
	Stromboli	14.30	
	Lipari	17.35	01.55
	Vulcano	18.10	02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
giovedì	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Panarea	11.20	16.10
	Ginostra	12.30	15.00
	Stromboli	13.10	
	Lipari	17.25	01.45
	Vulcano	18.00	02.20
	Milazzo	20.00	04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA	
sabato	Milazzo	06.30	
	Vulcano	08.30	18.40
	Lipari	09.05	18.05
	Salina	10.10	17.00
	Rinella	10.45	16.25
	Filicudi	11.55	15.10
	Alicudi	14.00	

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO	
sabato	Vulcano	08.20	18.30
	Lipari	08.55	17.55
	Salina	10.00	16.50
	Rinella	10.35	16.15
	Filicudi	11.50	15.00
	Alicudi	12.55	
	Milazzo	20.30	

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	VENERDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	7.55 - 15.35	Ustica	8.05 - 16.30	A.fo LibertyLines		Tunisi	7.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	17.20	Ustica	08.30	Siremar		Genova	17.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Genova	17.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	7.55 - 15.35	Ustica	8.05 - 16.30	A.fo LibertyLines
MARTEDI'	Salerno	23.00	Tunisi	01.30 (mart.)	Grimaldi Group	Ustica	17.20	Ustica	08.30	Siremar	SABATO
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Genova	17.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin	
	Livorno	17.30	Livorno	00.00	Grimaldi Group	Genova	17.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci	
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci	
MERCOLEDI'	Ustica	17.20	Ustica	08.30	Siremar	C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci	
	Ustica	7.55 - 15.35	Ustica	8.05 - 16.30	A.fo LibertyLines	Livorno	19.30	Livorno	01.30 (dom)	Grimaldi Group	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	Ustica	7.55 - 15.35	Ustica	8.05 - 16.30	A.fo LibertyLines	
	Genova	17.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci	Ustica	17.20	Ustica	08.30	Siremar	
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci	Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group	
GIOVEDI'	Ustica	7.55 - 15.35	Ustica	8.05 - 16.30	A.fo LibertyLines	DOMENICA	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	7.55 - 15.35	Ustica	8.05 - 16.30	A.fo LibertyLines
	Genova	17.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci		Ustica	17.20	Ustica	08.00	Siremar
	Livorno	19.00	Livorno	01.00 (ven)	Grimaldi Group		Tunisi	15.30	Salerno	18.00	Grimaldi Group
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
Ustica	17.20	Ustica	08.30	Siremar	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci		

Cambi doganali

Validi dall'1 al 28 febbraio 2018

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,2352
Yen giapponese	135,13
Corona danese	7,4451
Corona svedese	9,8323
Lira sterlina	0,87183
Corona norvegese	9,6275
Corona ceca	25,374
Fiorino ungherese	309,01
Zloty polacco	4,1563
Franco svizzero	1,1735
\$ canadese	1,5229
\$ australiano	1,5310
\$ neozelandese	1,6677
Corona estone	15,646
Litas lituano	3,45280
Lats lettone	0,70320
Corona slovacca	30,31100
Leu rumeno	4,6648
Lev bulgaro	1,95580

Thomas Baumgartner: "Un transito efficiente senza contingentamenti e limitazioni è essenziale per l'economia italiana"

Trasporti, frenata sul caro-pedaggi al Brennero

Soddisfazione di Anita Confindustria per il risultato del vertice di Monaco tra i ministri dei Paesi interessati

Giacomo D'Orsa

Incontro al vertice di Monaco di Baviera sul trasporto delle merci lungo l'asse del Brennero, Anita Confindustria "plauda alla lungimiranza del ministro dei Trasporti Delrio e di quello della Germania Hermann", che nella riunione "non hanno ceduto alle pressioni dei governatori locali del Trentino Alto Adige e del Tirolo in tema di aumenti indiscriminati dei pedaggi". Per l'associazione, infatti, "un efficiente e libero transito attraverso il Brennero senza contingentamenti o limitazioni è essenziale per l'economia italiana". Da parte sua Delrio, al termine del Brenner Meeting, ha sottolineato che eventuali aumenti dei pedaggi saranno scaglionati nel tempo e terranno conto dell'impatto ambientale dei veicoli industriali. Il presidente di Anita, Thomas Baumgartner, ha interpretato questa dichiarazione con l'esclusione da possibili aumenti dei veicoli con motore Euro VI. Baumgartner apprezza anche la proposta avanzata dal presidente della provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, di aumentare l'offerta intermodale con cento treni al giorno a prezzi competitivi, per permettere ai trasportatori di utilizzare la modalità ferroviaria. "Occorre però imitare il modello svizzero, dove in attesa del funzionamento a pieno regime della galleria del San Gottardo, che consentirà di impiegare treni più efficienti con lunghezze di 750 metri e 2000 tonnellate di peso, ogni unità traspor-



tata con il sistema intermodale viene sovvenzionata fino ad un terzo dei costi ferroviari, mentre per il sistema della autostrada viaggiante addirittura fino a due terzi", sottolinea in una nota Baumgartner. Il presidente dell'Anita aggiunge che senza questo incentivo non sarà possibile raggiungere l'obiettivo della equa divisione del traffico merci tra strada e rotaia previsto dal Brenner Meeting per il 2027 "senza danneggiare irreparabilmente l'economia italiana con misure dirigistiche". Baumgartner chiede anche di eliminare il divieto di transito notturno sulle autostrade austriache, che causa intasamenti nelle ore diurne di punta: "il divieto notturno ha l'effetto di riversare una massa di automezzi pesanti di transito attraverso il Trentino Alto Adige proprio nelle ore di punta del

traffico pendolare. Come contromisura l'Italia potrebbe introdurre un sistema di dosaggio al Brennero in direzione sud proprio in quelle ore per evitare l'intasamento dell'Autobrennero nelle ore mattutine". Infine, il presidente dell'Anita propone l'introduzione di treni navette anche per le autovetture dei turisti: "Al Brennero, ogni anno, a fronte di due milioni di camion, transitano dodici milioni di vetture - quindi sei volte tanto - che oltre a inquinare nelle giornate durante le quali vigono divieti di circolazione per i mezzi pesanti, provocano incolonnamenti e intasamenti autostradali. Una volta esistevano i treni che trasportavano le vetture dei turisti, offerta che è stata abbandonata dalle ferrovie. Come mai non si pensa di reintrodurla?"

Trasportounito: stop al corso obbligatorio per la Cqc

Troppi obblighi e costi insostenibili Gli autisti italiani verso l'estinzione

nostro servizio

Non ci sono autisti per guidare i tir: a denunciarlo è il segretario generale di Trasportounito, Maurizio Longo, che sottolinea come "in un paese caratterizzato da altissimi tassi di disoccupazione, questo frutto maturo di politiche sbagliate e suicide nel settore rappresenti davvero un fatto inaccettabile". Secondo Longo "La totale incapacità della politica, ma anche di soggetti che dovrebbero rappresentare il mondo dell'autotrasporto, di comprendere i segnali che arrivano quotidianamente dalla strada si traduce in una reazione a catena ad alto rischio: gli autisti italiani, imprigionati anche in gabbie formative e obblighi difficilmente rispettabili, abbandonano il settore che diventa preda degli stranieri, sempre più spesso con scarsissima qualifica. Il tutto a spese dei livelli di sicurezza sulle strade e autostrade italiane. E i pochi autisti italiani che sono ancora in servizio, hanno una età media troppo alta".

"Ora è emergenza - conclude Traspor-

to - e i partiti che sono concentrati sulla loro campagna elettorale, dovrebbero avvertire la gravità dei pericoli e anche l'effetto paradossale fra i tassi di disoccupazione e l'incapacità di creare lavoro per imprese che vedono congelati nelle aree di sosta i mezzi e quindi gli investimenti che hanno attuato". Trasportounito chiede quindi l'adozione di due misure non prorogabili. Intanto l'eliminazione del corso obbligatorio per la prima acquisizione della Cqc (Carta di qualificazione del conducente) cui sono soggetti i conducenti dopo che hanno acquisito la patente C o Ce. Resta comunque l'esame per l'ottenimento della qualificazione Cqc, ma in questo modo ai nuovi conducenti si eviterebbe un costo aggiuntivo di circa 2.500 euro. Chiesta infine l'individuazione delle imprese-scuola che, sulla base di determinati requisiti, possano provvedere all'addestramento dei giovani sugli autoarticolati, ottenendo una sgravi contributivi o incentivi fiscali per ciascun conducente formato.

Dopo la "Giuseppe Lucchesi" entro l'anno altre due ro-ro

Il Gruppo Onorato rilancia in Sicilia In servizio una nuova nave cargo



Michele D'Amico

Il Gruppo Onorato Armatori continua a investire sul settore merci e potenzia il traffico sulla Sicilia con una novità. E' stata infatti presentata nei giorni scorsi nel porto di Catania la nave cargo Giuseppe Lucchesi (nella foto), grazie alla quale Tirrenia potrà garantire ancora maggiore capacità di trasporto nelle linee del Sud Italia verso la Penisola. La nuova unità, lunga 193 metri e larga 26, con una capacità di oltre 3.600 metri lineari e 249 rimorchi, avrà una programmazione calibrata sulle esigenze degli autotrasportatori, che potranno usufruire in questo modo di un network di partenze ulteriormente potenziato, e un'offerta sempre più alta e variegata. Con una stazza lorda di quasi 30 mila GT, la Giuseppe Lucchesi si presenta come l'ideale per soddisfare la crescente richiesta del mercato dei semirimorchi. Un investimento importante, dunque, che Onorato Armatori fa in Sicilia, regione sul cui sviluppo commerciale il Gruppo crede fortemente. "La politica di investimento e di crescita del nostro Gruppo prosegue senza sosta, e la rappresentazione di questa grande nave ne è un'ulteriore prova - afferma Alessandro Onorato, consigliere delegato al Commerciale di Onorato Armatori -. In Sicilia, Tirrenia ha registrato sul traffico merci una crescita importante già nell'anno appena trascorso, e sono convinto che proseguiremo in questa direzione anche nel

2018, grazie a un'alta qualità dell'offerta che assicuriamo ai nostri clienti". In Sicilia, lo scorso anno Tirrenia ha registrato una crescita del 30% per quanto riguarda il traffico merci. Un dato che dimostra la bontà della scelta del Gruppo Onorato Armatori di investire su questa Isola, inserendo nuove navi più capienti rispetto al passato, e nuove rotte, come la Genova-Livorno-Catania-Malta, inaugurata poco più di un anno fa, particolarmente apprezzata da tutto il settore dell'autotrasporto. Ma le novità non finiscono qui, perché entro la fine dell'annoso arrivo due navi di costruzione tedesca, già in fase di realizzazione nel cantiere di Flenzburg, che saranno le ro-ro più grandi del Mediterraneo visto che saranno capaci di contenere fino a 310 semirimorchi e avranno una capacità di 4100 metri lineari ciascuna. La prima sarà varata a maggio ed entrerà in linea all'inizio dell'autunno, mentre la seconda sarà operativa entro la fine dell'anno. Due nuovi ingressi grazie ai quali verrà potenziato ulteriormente il trasporto merci da e per Sardegna e Sicilia. "Queste due nuove navi rappresentano una ulteriore conferma di voler investire sul comparto merci per le nostre Isole - commenta Alessandro Onorato -. Offrire un network completo, garantire grande capacità e veloci tempi di consegna vuol dire rendere sempre più competitive le aziende di trasporto, che potranno così continuare a svilupparsi e crescere insieme ai loro mercati di riferimento".

Tra i legami col capoluogo le origini della nonna, l'equitazione e le commesse navali

Eugenio Grimaldi palermitano ad onorem

Cittadinanza onoraria al manager del gruppo che tanto ha investito in Sicilia

Giovanni Curatola

Un riconoscimento che ha il sapore della mera ratifica. Perché l'armatore Eugenio Grimaldi, che dal primo cittadino Leoluca Orlando ha ricevuto il 12 febbraio la cittadinanza onoraria della città, palermitano in fondo lo è sempre stato. Per sua stessa ammissione. Tanti infatti, e a vario titolo, i legami a doppio filo tra il rampollo della famiglia armatoriale napoletana e il capoluogo siculo. Intanto la nonna, nata di queste parti. Quindi i successi equestri, che Eugenio Grimaldi è andato collezionando negli anni più recenti proprio qui all'ombra del Monte Pellegrino. Passando dal versante personale a quello prettamente imprenditoriale, vanno citate sporadiche sponsorizzazioni del Palermo Calcio, di cui l'armatore segue assiduamente le sorti, ma soprattutto un credito di riconoscenza che alla fine degli anni '90 la cantieristica locale ha contratto con la famiglia Grimaldi, le cui 4 commesse di navi ro-ro diedero la linfa vitale per superare una lunga crisi e ripartire di slancio. Non lo ha dimenticato il sindaco Or-



lando, che nel corso della sobria ma al contempo solenne cerimonia di villa Nisicemi ha reso pubblico quel suo pionieristico viaggio a Napoli, compiuto proprio nell'interesse delle maestranze navali palermitane, che trovò pieno accoglimento nella famiglia di Eugenio, la quale fu disposta a perdersi anche economicamente pur di reindirizzare le sue commesse dall'Estremo Oriente a Palermo, e così valorizzare il suo bacino d'utenza e, con esso, una città. La

"sua" città. Iniziata a rivestire proprio da allora, coi crescenti scali delle navi Grimaldi, quel ruolo di nodo strategico per tutto il commercio marittimo mediterraneo che ha adesso. Lo rivedremo presto Eugenio qui in città. In sella per una gara d'equitazione o in ambito portuale per attività connesse allo shipment. E chissà se, nell'occasione, il neo-palermitano avrà arricchito anche il suo secondo dialetto meridionale ...

Un progetto esecutivo da 4 milioni di euro approvato dal presidente dell'AdSp Pasqualino Monti

Più sicurezza al porto di Termini Imerese

Bianca Longo

Un progetto esecutivo per la sicurezza del porto da 4 milioni di euro. È quello approvato dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, per lo scalo marittimo di Termini Imerese. I lavori riguardano le infrastrutture e gli impianti necessari all'attuazione del Port Facility Security Plan. Nel dettaglio sono previsti la realizzazione di un impianto di videovigilanza, di un nuovo impianto di

illuminazione e di barriere antisfondamento. La notizia è stata resa nota dal sindaco Francesco Giunta (nella foto): "Così come deliberato nel corso del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal prefetto di Palermo lo scorso 22 novembre, in merito alle misure di sicurezza nell'area portuale di Termini Imerese, è stato elaborato un progetto che consentirà alla struttura portuale termitana un salto di qualità per la sicurezza e i servizi ai passeggeri". Il tema della sicurezza in una infrastruttura che punta

ad aumentare il traffico sia di merci che di passeggeri era stato sollecitato dallo stesso primo cittadino. "Non possiamo che essere soddisfatti per la buona notizia. Le rassicurazioni del presidente Monti - ha detto Giunta - si stanno trasformando in realtà. Il porto ha assunto una posizione sempre più strategica nell'ambito del quadro complessivo della rete dei trasporti nel Mediterraneo, proprio per questo necessita di tutti gli interventi di messa in sicurezza che auspichiamo siano definiti entro la prossima stagione estiva".

Cartabellotta: "Modello di economia circolare sostenibile". Pubblicato il bando per i finanziamenti ai pescatori under 40

Pesca, lotta agli sprechi e aiuti per i giovani

Dal Dipartimento regionale un laboratorio mobile per la trasformazione del prodotto non commercializzabile

Antonio Di Giovanni

Lotta agli sprechi alimentari e sostegno finanziario ai giovani. Sono gli obiettivi di un progetto e di un bando promossi dal Dipartimento Pesca della Regione siciliana e finanziati con le risorse comunitarie del Fondo europeo per le attività marittime e la pesca (Feamp 2014/2020). Il progetto "Rigetti in mare e lotta alla povertà alimentare" prevede la realizzazione di un laboratorio mobile attrezzato con cella frigorifera, impianto di potabilizzazione ed essiccatore in grado di trasformare sul posto il pescato privo di valore commerciale che altrimenti verrebbe ributtato in mare. Si tratta di specie meno pregiate o di taglia troppo piccola che, una volta finite nelle reti, sono comunque destinate alla morte. Per l'acquisto delle apparecchiature sono stati stanziati 100 mila euro, più altri 50 mila euro per spese di start-up. L'obiettivo è quello di trasformare i prodotti ittici eccedenti "per la loro redistribuzione ai fini di solidarietà sociale" attraverso la rete del Banco Alimentare. L'iniziativa, che sarà gestita direttamente dal Dipartimento della Pesca Mediterranea, fa infatti seguito al protocollo d'intesa che era stato firmato il 28 settembre scorso a Mazara del Vallo con la Fondazione Banco



Alimentare onlus. Un accordo per combattere lo spreco alimentare che, secondo gli ultimi dati forniti dalla Fondazione, in un anno in Italia ammonta a circa 5,6 milioni di tonnellate di cibo, pari allo 0,8% del Pil, equivalente a un valore di circa 8 miliardi di euro.

Dario Cartabellotta, dirigente generale del Dipartimento Pesca Mediterranea, ha sottolineato come "il progetto consenta di coniugare il problema dei rigetti in mare, che il mondo della pesca deve affrontare,

con la riduzione dello spreco alimentare e la lotta alla povertà". "E' un'innovazione sociale - ha aggiunto - che, grazie alle attività di sperimentazione per garantire qualità e sicurezza del cibo, consente di realizzare un modello di economia circolare sostenibile".

"Finalmente - ha affermato Cecilia Canepa, del Banco Alimentare - si potranno recuperare le eccedenze di pescato sia sequestrato che destinato all'eliminazione. Questo pesce verrà recuperato e donato agli enti caritativi

che operano sul territorio". La seconda iniziativa riguarda invece la misura 1.31 "Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori" con un bando che mette a disposizione 731.963 euro (quello precedente ne prevedeva 411.091) per i giovani siciliani che vogliono avviare la propria impresa nel settore. La misura mira ad agevolare l'inserimento degli under 40, favorendo il rinnovamento generazionale ed il rafforzamento del comparto, grazie al sostegno per l'acquisto della prima imbarcazione, il

pagamento di studi ed analisi e l'avvio della nuova attività.

Possono accedere alla misura: i giovani pescatori, già attivi professionalmente nel settore da almeno cinque anni e che vogliono "mettersi in proprio" acquistando un'imbarcazione; i giovani che vogliono avviare ex novo la loro attività di pesca, essendo in possesso di una formazione specifica (diploma di secondo grado a indirizzo nautico, un diploma di laurea in discipline nautiche o un diploma di secondo grado e aver sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico). In entrambi i casi i richiedenti devono avere un'età tra i 18 anni compiuti ma inferiore ai 40 anni.

Grazie alla misura Feamp i giovani pescatori potranno accedere ai contributi per: acquistare un'imbarcazione da pesca (lunghezza fuori tutto inferiore ai 24 metri, di età compresa fra i 5 ed i 30 anni); sostenere i costi per studi ed analisi preliminari all'acquisto dell'imbarcazione; coprire gli ulteriori costi per l'avvio della nuova impresa di pesca (garanzie fideiussorie, consulenze professionali). Il contributo massimo erogabile è pari a 75.000 euro e non potrà superare il 25% del totale dei costi ammissibili. Le domande dovranno arrivare entro le ore 14 del 30 maggio 2018.

Con il progetto 4GoodFood la compagnia punta a dimezzare entro il 2020 il dispendio di prodotti alimentari

Più attenzione al cibo servito a bordo Costa Crociere punta sulla sostenibilità

Danilo Giacalone

Costa Crociere punta a dimezzare lo spreco di cibo a bordo delle sue navi entro il 2020. E' questo l'obiettivo di 4GoodFood, progetto nato in collaborazione con Banco Alimentare e Università di Polyzio, presentato a Milano. "Se pensiamo che ogni anno serviamo 54 milioni di pasti, risulta evidente come questo nostro obiettivo sia significativo" ha spiegato a Milano il direttore generale di Costa Crociere, Neil Palomba. L'iniziativa, già sperimentata sull'ammiraglia Costa Diadema (nella foto), ha permesso in 11 mesi di dimezzare lo spreco di cibo sulla nave. "Puntiamo a farlo su tutta la flotta - ha detto Palomba - E' nostra intenzione lavorare per diffondere a bordo la visione del consumo responsabile, è un elemento culturale su cui ci si gioca il futuro". Per il lancio del progetto, unico al mondo nel settore marittimo, sono intervenuti a Milano esperti di livello

mondiale come Peter Bakker, presidente del World Business Council for Sustainable Development, Enrico Giovannini, dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Carlo Petrini, di Slow Food. "Abbiamo affrontato il tema del valore del cibo in maniera responsabile, trovando soluzioni concrete - ha precisato Palomba - Con 4GoodFood contiamo di dimezzare entro gli sprechi alimentari sulle nostre navi con dieci anni di anticipo rispetto al termine fissato dall'Agenda 2030 dell'Onu. La sfida è quella di promuovere un modo più sostenibile di preparare e consumare il cibo a bordo, senza incidere sullo spirito della vacanza". Costa Crociere, grazie alla collaborazione con l'Università di Polyzio, punta da un lato a rielaborare l'offerta gastronomica, dall'altro a fare da "incubatore culturale" di sostenibilità per i suoi ospiti. "E' un tema che può sembrare lontano - ha sottolineato Bakker - ma riguarderà la nostra vita nei prossimi anni in misura determinante. O il



mondo cambia il suo approccio culturale nei confronti del cibo, dell'acqua, del pianeta, oppure lo schianto sarà inevitabile".

"All'ultimo vertice di Davos il tema è stato affrontato esattamente in questi termini - ha detto Enrico Giovannini, elogiando l'iniziativa di Costa come "esempio virtuoso" a cui l'intero sistema industriale dovrebbe adeguarsi - E' un tema a tal punto importante che noi come Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile riteniamo doveroso inserire questo criterio nella Costituzione. Sviluppo sostenibile significa anche sviluppo ambientale, economico, sociale. Significa 'futuro'. O si interviene

subito, e lo si fa a livello globale, oppure si va a sbattere, è solo una questione di tempo".

L'Agenda 2030 dell'ONU - hanno spiegato gli esperti - ha definito 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, tra cui quello di dimezzare entro il 2030 lo spreco globale pro-capite.

Secondo la FAO, circa un terzo del cibo prodotto ogni anno per il consumo umano, pari a circa 1,3 miliardi di tonnellate, va perduto o sprecato. "Educare a un approccio nuovo è un dovere che tutti devono sentire proprio - ha concluso Palomba - ed è per questo che Costa si impegna su un progetto unico al mondo".

Iniziativa del Mipaf

Un Mercato telematico per i prodotti ittici

Nato per sviluppare nuove opportunità di commercio, è ai nastri di partenza Ittico, il Mercato telematico sperimentale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura realizzato da Bmti, Borsa Mercati Telematici Italiana, su iniziativa del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Il Mercato telematico è dedicato ad imprenditori, allevatori e mediatori del settore ittico, ai pescatori, ai ristoratori, ma anche ai diretti consumatori, e offre la possibilità di acquistare, prenotare e contrattare i prodotti ittici in un contesto regolamentato e trasparente. Le contrattazioni infatti avvengono sotto il controllo della Deputazione Nazionale. Ittico inoltre permette agli operatori di valorizzare al meglio i propri prodotti, indicandone nel dettaglio le caratteristiche merceologiche come origine, caratteristiche qualitative e certificazioni. Ma non solo. Gli operatori infatti possono usufruire, a richiesta, del "Servizio mercato telematico sicuro", per assicurare i contratti dal rischio di insolvenza.

L'assessore regionale al Lavoro Mariella Ippolito ha firmato il decreto attuativo e disposto l'avvio delle procedure per le iscrizioni

Repertorio telematico, al traguardo la piena applicazione della legge

Manos Kouvakis

Con oltre un anno e mezzo di ritardo la nuova amministrazione regionale, seguendo quanto stabilito dalla legge 7/2016 all'articolo 5, ha disposto il decreto attuativo (regolamento) necessario per l'effettiva applicazione della legge. Il fatto che il governo regionale stia puntando sulla nuova legge lo si nota dalla determinazione del nuovo assessore al Lavoro, Mariella Ippolito, che non solo - al contrario dei suoi predecessori - ha firmato immediatamente il decreto assessoriale, cioè il regolamento, ultimo atto per dar via alle iscrizioni al repertorio telematico, ma per accelerare i tempi ha già dato l'incarico ad un funzionario dell'assessorato di provvedere per l'attivazione di quanto previsto dalla legge per iniziare con le prime iscrizioni.

Nel corso degli ultimi anni, diverse capitanerie di porto italiane hanno emanato ordinanze specifiche, con valenza limitata al territorio di propria giurisdizione esclusiva, senza tener conto dei danni indirettamente creati alle varie imprese che, per mancanza di un'eguale legislazione su tutto il territorio nazionale, sono surclassate dalla concorrenza sleale di chi opera, magari a pochi chilometri di distanza, senza i medesimi criteri di sicurezza.

Oggi, si può affermare che in assenza di una legislazione nazionale specifica nel settore, soltanto i lavoratori iscritti al repertorio telematico gestito dall'assessorato al Lavoro della Regione siciliana e in possesso della card del "Commercial diver italiano" possono essere considerati idonei ad effettuare attività sommozzatorie fuori dalle aree portuali.

Spesso si fa "confusione" sul fatto che la legge è della Regione Sicilia, dimenticando però di leggerla, a partire dal titolo stesso che, senza ombra di dubbio, disciplina i percorsi formativi, questi ultimi competenza assoluta delle regioni, per la creazione di qualifiche che hanno una spendibilità in ambito nazionale. Una volta definite le qualifiche professionali per le attività fuori dall'ambito portuale (riservato agli OTS), la legge 07/2016 ha raggiunto il suo obiettivo. I corsi per il riconoscimento delle qualifiche (INSHORE, TOP UP e SATURAZIONE, definite dall'articolo 2) possono essere realizzati in Sicilia o in altre Regioni Italiane, così come stabilisce l'articolo 4.5 della legge "... I titoli rilasciati da altre Regioni devono essere conseguiti in conformità agli standard di cui all'articolo 3, comma 2, quindi vanno dichiarati numero di im-

mersioni ed attività in acqua ben precise, dimostrabili tramite il LOG-BOOK professionale, richiesto per l'iscrizione al repertorio a dimostrazione delle attività realizzate durante il percorso formativo o durante esperienze lavorative che in alcuni casi possono essere integrate.

Questa iscrizione non è obbligatoria, chi ha frequentato un corso che ha i requisiti previsti dalla LR 07/2016, è con l'attestato che ottiene il conseguimento della qualifica professionale di diver-inshore, diver-TOP UP o di diver-sat (saturazione), che gli permette di lavorare "legalmente in Italia senza alcun problema che nascerebbe (anche) dalla mancata applicazione del decreto legislativo 81/08 in termini di sicurezza (essendo la LR 7/2016 unica in Italia, diventa vincolante per il D.L.v. 81/08); ma visto che la legge 07/2016 (in par-

ticolare quanto previsto dall'articolo 9 del D.A. del 9/11/2017), ha tutti i requisiti previsti dall'IMCA per l'inserimento dell'Italia in un documento similare al D 16/16 per i livelli offshore, ci si assicura che la Card rilasciata dall'Assessorato al Lavoro della regione Sicilia, che è l'unica istituzione abilitata al rilascio, con spendibilità sull'intero territorio comunitario, possa diventare un obiettivo ambito da coloro che hanno realizzato i percorsi formativi che li hanno abilitati alle qualifiche previste dalla LR 7/2016 e, con l'iscrizione al Repertorio, entrano in possesso di una Card Italiana, che ha i requisiti previsti dall'IMCA, con formazione realizzata interamente sul territorio italiano. Passaggio che si spera di raggiungere entro il 2018, con la corretta applicazione dell'articolo 9 del decreto attuativo previsto dall'articolo 5 della LR 7/2016.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/dicembre 2017 (in tonn.)	
	Totale Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	6.980.467
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	352.166
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	352.166
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	190.376
Cereali	80.721
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	109.655
Altre rinfuse	-----
Totale rinfuse	542.542
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	6.437.925
Contenitori	159.201
Ro/ro	6.278.724
Altri	-----
NAVI	8.300
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	1.888.212
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	115.453
TRAGHETTI:	1.313.530
CROCIERISTI	459.229
HOME PORT:	75.176
TRANSITI:	384.053
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	13.310
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.300
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	11.010
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Licata, 1959 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Il seminario di aggiornamento e formazione è stato organizzato dall'Autorità di Sistema

Operatori portuali a lezione di security

Enzo Bruno

Aggiornare il personale addetto alle operazioni ed ai servizi logistici di security all'interno del porto sulle normative e le procedure. È stato lo scopo del seminario, organizzato dall'area operativa "Ufficio security" dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, che si è svolto nei giorni scorsi nella sala convegni "Monsignor Leonardo Bruno" dell'edificio "Stella Maris". All'evento formativo ha partecipato il personale delle compagnie di navigazione, delle imprese portuali e degli istituti di vigilanza operanti in ambito portuale (Ksm/Mondialpol), nonché gli addetti ai servizi di security portuale. In "cattedra" è salito l'ingegnere Luciano Caddemi, PFSO (Port Facility Security Officer) del terminal passeggeri e PSO (Port Security Officer) del porto di Palermo, affiancato durante la "lezione" dai colleghi dello staff di security Daniele Chiarelli e Salvatore Minutolo (nella foto).

L'incontro ha avuto lo scopo di fornire un'adeguata conoscenza degli argomenti relativi all'ISPS Code (International Ship and Port Facilities Security Code, ovvero Codice Internazionale di Sicurezza Marittima per le Navi e le Infrastrutture Portuali) ed alle norme europee e nazionali più aggiornate, con particolare attenzione alle problematiche relative all'attività del terminal portuale e del porto di Palermo in generale. L'attenzione è stata incentrata, nel dettaglio, sul regolamento europeo



725/2004 e sul PNSM (Programma Nazionale di Sicurezza Marittima), approvato nel 2007 dal Comitato interministeriale sicurezza marittima, "un documento il cui obiettivo è quello di assicurare l'incolumità dei passeggeri, degli equipaggi, degli operatori portuali, del pubblico, delle infrastrutture portuali, nonché la regolarità e l'efficienza del trasporto marittimo". Agli operatori che hanno partecipato al seminario dell'AdSp sono state illustrate la classificazione della nave soggette al regolamento Ue 725/2004 ed i tre livelli di sicurezza previsti. Quindi, attraverso la proiezione di apposite slide, si è puntata l'attenzione sulle aree ristrette di security durante la sosta delle navi da crociera o di classe A nei diversi

moli e banchine dello scalo palermitano. Si è poi passati alle varie tipologie di controlli che vanno eseguiti su: passeggeri e relativi bagagli; veicoli al seguito, conducenti e oggetti trasportati; carico sui mezzi commerciali. Particolare attenzione è stata riservata alle percentuali di controlli da eseguire per tipologie di traffico e per livelli di sicurezza. Il primo livello, è stato spiegato, è quello in cui operano normalmente le navi e le infrastrutture portuali. Il secondo richiede misure supplementari da applicare per un determinato periodo di tempo in conseguenza di un incremento del rischio. Il terzo, infine, richiede misure di sicurezza specifiche allorché un rischio di incidente è probabile o imminente.



**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Evidenziata la necessità di integrare le norme del codice della navigazione con i principi derivanti dal diritto comunitario

Le AdSp e i rischi delle concessioni demaniali

Il Piano nazionale anticorruzione impone una maggiore attenzione sulle modalità di stipula dei contratti

Ambra Drago

Il Piano nazionale anticorruzione (Pna) in materia portuale ha messo definitivamente dei paletti sulla materia. In definitiva si tratta: della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza; della costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) nelle Autorità; dell'individuazione di alcune aree a rischio specifiche che caratterizzano l'attività delle AdSp (l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione) nonché (concessioni, autorizzazioni, attività di vigilanza, criticità legate ad aspetti organizzativi interni) e individuazione delle relative misure correttive.

Nel documento in esame, l'Anac prende le mosse da una delle funzioni attribuite dalla legge alle AdSp, ovvero l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione, con riferimento alla quale i connessi procedimenti concessori ed autorizzatori costituiscono una specifica area soggetta ad alti rischi corruttivi, con riferimento alle fasi della programmazione, della scelta del concessionario, della esecuzione e del rinnovo delle concessioni. Ma non si può fare a meno di sottolineare come permangano le difficoltà derivanti dalle lunghe procedure di approvazione dei Piani regolatori portuali e i ritardi nell'approvazione del regolamento delle concessioni che hanno prodotto una micro regolazione eccessiva che può favorire fenomeni di mala amministrazione e di vera e propria corruzione. Da qui, una disamina sulla complessità e criticità



delle procedure di predisposizione e approvazione dei Piani regolatori portuali (oggi Piani regolatori di Sistema portuale) che determinano l'assenza di Piani aggiornati, che possono assumere le singole concessioni, con la conseguente esposizione a rischi delle decisioni sottostanti.

Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi della scelta del concessionario e del rinnovo delle concessioni, in cui l'Autorità ravvisa i rischi corruttivi tipici del mercato dei contratti pubblici, con ulteriori connotazioni derivanti da un mercato caratterizzato da forti spinte corporative, da un elevato grado di concentrazione e da un quadro normativo incompleto.

Tra tali rischi, quelli derivanti "dalla sottrazione al confronto concorrenziale delle concessioni e dalla creazione di posizioni di forza da parte degli operatori economici rispetto ai concorrenti e alle stesse AdSp" e quelli di "pressioni corruttive da parte degli operatori già attivi nel porto affinché le AdSp esercitino il potere di limitare il numero di operatori economici autorizzati ad operare nel porto, al fine di rinforzare e perpetuare la propria posizione di rendita". Conseguentemente, l'Anac rinvia ai principi

fondamentali dell'Aggiornamento 2015 al Pna sull'area di rischio "contratti pubblici", ancora da adeguare al nuovo codice dei contratti pubblici adottato con il d.lgs. n. 50/2016. A tal proposito, è stato ormai chiarito dal legislatore che la fattispecie della concessione di beni demaniali non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici, a differenza delle concessioni di lavori e servizi e, d'altronde, già da tempo la giurisprudenza ha segnalato la necessità di integrare le norme di cui agli artt. 36 e 37 cod. nav. con i principi derivanti dal diritto dell'Unione europea di trasparenza, pubblicità, imparzialità e proporzionalità - rinvenibili direttamente nel Trattato di funzionamento dell'Ue, ma non per questi sformiti di immediata efficacia precettiva. L'indifferenza comunitaria al nomen della fattispecie, fa sì che la sua sottoposizione ai principi di evidenza trovi il suo presupposto nella circostanza che con la concessione di un'area demaniale marittima si fornisce un'occasione di guadagno, così da imporre una "procedura competitiva ispirata ai principi di trasparenza".

2 - segue
tratto da giureta.unipa.it

Giurisprudenza

Contratto di trasporto

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 553 del 17/01/2012
Presidente: Trifone F. Estensore: Filadoro C. Relatore: Filadoro C. P.M. Carestia A. (Conf.)
Twe Srl (Boccardi ed altro) contro Petrulux di Bordoni Piergiacomo & C. Snc (Marcolini ed altro)
(Rigetta, Trib. Rimini, 16/12/2005)

miti temporali.

VENDITA - SINGOLE SPECIE DI VENDITA - DI COSE MOBILI - CONSEGNA - DI COSA DA TRASPORTARE - IN GENERE - SPECIFICAZIONE - Contratto di trasporto tra venditore-mittente e vettore - Disciplina applicabile - Artt. 1683 ss. cod. civ. - Conseguenze - Diritti del mittente-venditore - Portata e limiti temporali.

Cod. Civ. art. 1510 com. 2
Cod. Civ. art. 1683
Cod. Civ. art. 1689

TRASPORTI - CONTRATTO DI TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - DI COSE - MITTENTE - IN GENERE - Diritti nascenti dal contratto - Titolarità del mittente-venditore - Li-



Nella vendita con spedizione disciplinata dall'art. 1510, comma secondo, cod. civ., il contratto di trasporto concluso tra venditore-mittente e vettore, pur essendo collegato da un nesso di strumentalità con il contratto di compravendita concluso tra venditore-mittente ed acquirente-destinatario, conserva la sua autonomia ed è, pertanto, soggetto alla disciplina dettata dagli artt. 1683 ss. cod. civ., con la conseguenza che il venditore-mit-

tente, anche dopo la rimessione delle cose al vettore, conserva la titolarità dei diritti nascenti dal contratto di trasporto - ivi compreso quello al risarcimento del danno da inadempimento - fino al momento in cui, arrivate le merci a destinazione (o scaduto il termine entro il quel esse sarebbero dovute arrivare), il destinatario non ne richieda la riconsegna al vettore, ex art. 1689, comma primo cod. civ.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091 - 320040

L'Avvisatore Marittimo

ON LINE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

SOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

C.L.P. soc. coop. arl

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale

Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana

Centro Studi C.E.DI.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935